

Protocollo d'intesa tra il Comune di Latisana, CAFC S.p.A. e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Protocollo d'intesa
tra

il Comune di Latisana con sede a Latisana in Piazza Indipendenza, 74 - 33053 - (UD) C.F. 83000470308 P.IVA 00985920305 rappresentato dal suo legale rappresentante sindaco pro-tempore Daniele Galizio, nato a Latisana il 14.09.1974, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune;

e

CAFC S.p.A. con sede legale a Udine in viale Palmanova 192 C.F./P.IVA 00158530303 rappresentato dal suo legale rappresentante presidente dott. Salvatore Piero Maria Benigno, nato a Catania il 13.02.1968,, domiciliato per la sua carica presso la sede CAFC S.p.A.;

e

il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana con sede a Udine Viale Europa Unita 141 C.F./P.IVA 02829620307 rappresentato dal suo legale rappresentante Presidente Rosanna Clocchiatti, nata a Udine il 09.01.1980, domiciliato per la sua carica presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

premessato che

Il territorio del Comune di Latisana è situato in parte sotto il livello del medio mare e la sicurezza idrogeologica dello stesso è affidata ad un insieme di opere di bonifica idraulica e di drenaggio urbano articolato e interconnesso;

Appare necessario rafforzare le opere di difesa idraulica per una più accentuata mitigazione del relativo rischio alla luce degli eventi che hanno interessato, negli ultimi anni, in più parti il territorio comunale con allagamenti e danni al patrimonio;

considerato che

CAFC S.p.A. (di seguito denominato CAFC) gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) di 120 comuni della Provincia di Udine compreso anche le reti e impianti insiti nel comune di Latisana;

il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (di seguito denominato Consorzio) opera in 84 Comuni della provincia di Udine e Gorizia ed ha fra i suoi compiti la tutela del suolo, la difesa dalle alluvioni durante tutto l'arco dell'anno e l'attività di irrigazione durante il periodo estivo.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1) PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.



Art. 2) OGGETTO E FINALITA'

Il presente protocollo impegna gli enti firmatari ad operare in maniera sinergica e condivisa nella predisposizione ed attuazione di un programma di interventi aventi lo scopo di mitigare il rischio idraulico nel territorio del comune di Latisana.

Le parti si impegnano, inoltre, a realizzare strategie di integrazione fra le opere di loro gestione e di collaborazione per quanto riguarda gli aspetti condivisi della loro attività.

Art. 3) PROGRAMMI DI NUOVE OPERE

Ai fini della mitigazione del rischio idraulico appare necessario elaborare un programma per fasi differenziate, che preveda una prima serie di lavori che possano essere di rapida realizzazione e idonei ad intervenire sulle situazioni di maggiore criticità e pericolo dal punto di vista idraulico in particolare per la zona a Nord del capoluogo di via Trieste e della frazione di Latisanotta (Fase A).

Successivamente dovrà essere realizzato un programma di lavori che, utilizzando le competenze degli enti firmatari, possa in maniera organica intervenire su tutto il territorio comunale per la sua messa in sicurezza (Fase B).

Per quanto riguarda la Fase A si prevede la necessità di realizzare con una tempistica il più possibile accelerata, compatibilmente con le procedure di finanziamento e affidamento dei lavori i seguenti interventi:

Ricalibratura, previa verifica delle livellette di fondo, dei fossati laterali a Via Trieste con sostituzione ed adeguamento di tutti i manufatti di attraversamento esistenti di accesso alle proprietà private ed eventuale valutazione progettuale costi benefici relativamente all'abbassamento dell'adduttrice dell'acquedotto esistente per consentire il corretto scarico delle acque sul canale Latisanotta. Analogamente andrà verificato ed eventualmente adeguato il tratto terminale tombinato del canale Fantini e controllando le eventuali commistioni con le acque miste afferenti l'idrovora gestita dal CAFC. Questi interventi, minori, ma essenziali, devono essere realizzati a completamento dell'adeguamento della sezione idraulica del canale Latisanotta, il cui progetto definitivo-esecutivo è già stato redatto e autorizzato ed è quindi cantierabile. Le opere previste in tale progetto, redatto a seguito degli eventi calamitosi del 2007, sono già state realizzate parzialmente nel tratto a monte ed è indispensabile completare l'adeguamento della sezione idraulica fino al canale Fossalon.

Per la realizzazione dei predetti interventi è possibile prevedere un onere presuntivo di € 1'550'000

Per quanto riguarda la Fase B e quindi la predisposizione di interventi con l'obiettivo di mitigazione del rischio idraulico in tutto il territorio comunale, si prevede un programma di interventi come segue:

Considerato che tutto il sistema di scolo delle acque meteoriche afferenti l'abitato di Latisana è influenzato dalla marea e che, in occasione di precipitazioni intense, le difficoltà di scolo risultano amplificate, al fine di mitigare il rischio idraulico, è indispensabile servire il territorio di un impianto idrovoro a scolo alternato già indicato in un progetto generale di sistemazione idraulica, da ubicarsi sul Canale Acqua Bona in prossimità dello sbocco nel Fiume Stella in comune di Preceniccio con una potenzialità di 40 mc/sec (5M€). Tale impianto servirebbe sia il canale Fossalon, che raccoglie le acque del canale Latisanotta provenienti dal capoluogo, sia il canale del Mus, sgravando gli apporti idraulici sulla frazione di Latisanotta e sull'abitato di Latisana provenienti da Nord (territorio comunale di Ronchis), intervenendo sulla rete di scolo (3,9 M€) bypassando completamente l'abitato. A completamento si rende necessario intervenire anche sul canale Fossalon (2 M€). Tali sistemazioni erano previste nel quadro intervento delle opere urgenti ed

indifferibili definite a seguito degli eventi calamitosi del 2007 e contenute in uno studio idraulico redatto al tempo.

Per la realizzazione dei predetti interventi prioritari è possibile prevedere un onere presuntivo di € 10'900'000.

CAFC spa ha inserito nel proprio programma degli investimenti la realizzazione di una vasca di laminazione delle portate meteoriche, in area adiacente a Via Tisanella in Latisana, del valore di 5,4 M€ per la quale è già stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica

Art. 4) FINANZIAMENTO DELLE OPERE

Le parti firmatarie convengono sulla necessità di adoperarsi, secondo le rispettive competenze e finalità istituzionali, per individuare le possibili forme di finanziamento dei lavori previsti all'articolo precedente, ritenendo, a tal fine, quale principale interlocutore l'Amministrazione regionale.

Art. 5) PROCEDURE GESTIONALI

Le parti contraenti intendono il presente protocollo individuare, altresì, iniziative di collaborazione per la migliore gestione delle iniziative e degli aspetti gestionali che possano concorrere alla mitigazione del rischio idraulico.

In considerazione delle specificità istituzionali di ognuno, si impegnano in particolare a quanto segue:

- A) Il Comune di Latisana si impegna a:
- farsi parte diligente nella richiesta di finanziamento monitorando e riscontrando alle richieste di perfezionamento, agli adempimenti e comunicazioni anche successive tenendo sempre informati CAFC e CBPF;
 - eseguire la pulizia ordinaria delle caditoie stradali e dei canali di scolo di propria competenza, secondo i finanziamenti assegnati.
 - adeguare gli strumenti urbanistici ed edilizi comunali riportando la prescrizione di divieto assoluto di esecuzione di piani interrati rispetto al piano di campagna coincidente con l'assetto viario;
- B) CAFC S.p.A. si impegna a:
- svolgere le progettazioni e le attività ingegneristiche di propria competenza riferite alle problematiche in oggetto rapportandosi con il Comune, CBPF ed AUSIR per avanzamenti e le necessità di raccordo;
 - coordinarsi con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per la migliore gestione dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche tenuto conto dell'interconnessione della rete fognaria con i collettori della bonifica anche con la messa a punto di studi e progetti condivisi;
 - intervenire tempestivamente per il ripristino degli impianti di sollevamento fognario in avaria durante eventi meteorologici avversi;
 - provvedere alla riparazione a regola d'arte della rete fognaria e dei relativi impianti in avaria;
 - "realizzare la vasca di laminazione e servizio della rete fognaria di Latisana" secondo tempistiche e programmi che, tenuto conto dei finanziamenti, si concorderanno tra Comune e CAFC;
- C) Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si impegna a:
- a coordinarsi con CAFC S.p.A. per la migliore gestione dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche tenuto conto dell'interconnessione della rete fognaria con i collettori della bonifica anche con la messa a punto di studi e progetti condivisi;
 - a redigere e trasmettere alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le apposite "schede intervento" redatte ai sensi della L.R. 11/2015 sulla scorta



dell'attività di cui al punto precedente ai fini dello stanziamento delle risorse finanziarie;

- fornire a CAFC e Comune ogni informazione utile sulle reti in sua gestione e sulle proprie attività in corso di svolgimento.

Art. 6) COLLABORAZIONI CON ENTI DI RICERCA E UNIVERSITA'

Sui contenuti del presente protocollo ed in particolare sugli interventi previsti nella Fase B dell'art.3 le parti potranno avvalersi di Istituti di ricerca e Università, anche consolidando e rafforzando la collaborazione già in essere con l'Università di Udine - Facoltà di Ingegneria al fine di aggiornare gli studi ed i modelli idraulici esistenti evidenziando costi e benefici dei vari interventi.

La collaborazione di cui al precedente comma verrà valutata dal comitato di cui al successivo art. 7 e potrà determinare una modifica o integrazione dei contenuti del presente protocollo sia per quanto riguarda la progettualità della Fase B che per quanto riguarda gli aspetti gestionali delle opere già esistenti.

Art. 7) MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per l'attuazione di quanto definito nel presente protocollo è istituito un comitato formato dai rappresentanti degli enti firmatari, o loro delegati, e dai funzionari delle rispettive strutture competenti in relazione ai compiti previsti nel protocollo stesso. Il comitato dovrà riunirsi, di regola, almeno con cadenza semestrale per valutare il grado di attuazione del protocollo e le iniziative che appare opportuno assumere per rafforzare la collaborazione fra le parti.

Art. 8) TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA

Le parti, nella consapevolezza che il presente protocollo di intesa possa rappresentare un modello, imitabile in altri contesti territoriali e realtà economiche per le sue finalità di favorire il dialogo, la collaborazione e la responsabilizzazione condivisa di soggetti pubblici coinvolti nella gestione del territorio e si impegnano a dare al presente atto la massima conoscenza e diffusione.

Art. 9) DURATA

Il presente protocollo sarà efficace fra le parti dal giorno successivo la sua sottoscrizione e avrà durata di 3 anni (tre).

Al termine potrà essere rinnovato con atto scritto fra le parti.

Palmanova, 17 ottobre 2019

Comune di Latisana

Il Sindaco

(Daniele Galizio)

CAFC S.p.A.

Il Presidente

(Salvatore Piero Maria Benigno)

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Il Presidente

(Rosanna Clocchiatti)